

MARCIUME BASALE

Agente patogeno:

Fusarium oxysporum* f. sp. *radicis-lycopersici
Jarvis & Shoemaker

Riferimento normativo:

Organismo nocivo di qualità (D.M. 14 aprile 1997)

Distribuzione geografica:

Presente nell'Unione Europea

Diffuso in Italia

Sintomi in vivaio

I sintomi di questa malattia sono difficilmente riscontrabili in vivaio in quanto colpisce prevalentemente le piante in via di maturazione.



Sintomi nella fase di produzione

La malattia può manifestarsi sia in pieno campo che in serra. I primi sintomi compaiono sulle foglie più vecchie con ingiallimento a partire dal margine a cui segue necrosi ed avvizzimento dell'intera lamina e dei piccioli fogliari. Il sintomo progredisce quindi verso l'alto interessando le foglie più giovani. Le piante hanno una crescita stentata e avvizziscono più o meno velocemente.

I sintomi causati da *Fusarium oxysporum* f. sp. *radicis lycopersici* possono essere confusi con quelli provocati dal fungo vascolare *Fusarium oxysporum* f. sp. *lycopersici* (vedi scheda relativa). Si differenzia però per la presenza di marciume radicale e per la comparsa di lesioni brune nella parte basale dello stelo che evolvono in veri e propri cancri a forma di fiamma, leggermente depressi. Questi cancri sono posizionati solitamente su un solo lato del fusto e possono estendersi fino a 10-15 centimetri di altezza. In presenza di condizioni umide, nella parte basale dello stelo è visibile la sporulazione del fungo.

Epidemiologia

F. oxysporum f. sp. *radicis lycopersici* si conserva nel terreno e nei residui della vegetazione infetta mediante la formazione di clamidospore. In presenza di condizioni climatiche favorevoli (20-22°C) è in grado di infettare le radici colonizzando i tessuti dell'ospite mediante la formazione di ife intercellulari e, successivamente, per via xilematica. Le spore del fungo possono essere facilmente diffuse nell'ambiente ad opera del vento, delle correnti d'aria e dell'acqua. La malattia, inoltre, si diffonde con l'utilizzo di suolo contaminato.

Difesa

L'insediamento del patogeno può essere evitato utilizzando substrati colturali vergini o adeguatamente disinfettati e contenitori nuovi o sterilizzati e isolati dal suolo. È importante non trasportare terreno infetto attraverso l'utilizzo delle attrezzature. In presenza di sintomi vanno repentinamente eliminate le piante infette. In caso di coltivazione su terreno le misure di lotta consistono in ampie rotazioni almeno quadriennali. La disinfezione del terreno con vapore permette di ridurre drasticamente la presenza del patogeno. Per ulteriori informazioni si rimanda alla Tabella difesa.